

## **Direzione Opere Pubbliche**

**Principali novità  
normative e  
giurisprudenziali**

**Dall'11 al 22 luglio**

## Provvedimenti e Atti Normativi

### **Il decreto Aiuti è legge, tutte le nuove disposizioni per gli appalti pubblici e concessioni**

Sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 164 del 15 luglio scorso, è stata pubblicata la legge n. 15 luglio 2022, n. 91, di conversione del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*, c.d. decreto “aiuti”, entrata in vigore il giorno 16 luglio 2022. Con specifico riferimento al settore dei lavori pubblici, al di là di talune modificazioni di carattere formale, essa contiene alcune novità rispetto al testo del decreto legge.

Per maggiori dettagli, visitare la news pubblicata sul sito ANCE cliccando [qui](#).

### **Pubblicato in Gazzetta il Decreto legge 7 luglio 2022, n. 85: nuove disposizioni in materia di concessioni e infrastrutture autostradali e per l'accelerazione dei giudizi amministrativi connessi al PNRR**

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 157 del 7 luglio 2022, il decreto legge 7 luglio 2022, n. 85, recante *“Disposizioni urgenti in materia di concessioni e infrastrutture autostradali e per l'accelerazione dei giudizi amministrativi relativi a opere o interventi finanziati con il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*.

Per maggiori dettagli, visitare la news pubblicata sul sito ANCE cliccando [qui](#).

### **CCT: nuovo parere della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma volto a chiarire le regole di funzionamento**

Il Comitato Tecnico Appalti Pubblici – C.T.A.P. – della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma ha adottato, il 12 luglio scorso, il Parere n. 14/2022, volto a chiarire alcuni aspetti del D.M. n.12/2022 del 17 gennaio 2022, nonché del D.M. n.23/2022 del 1° febbraio 2022, recanti, rispettivamente:

- 1) “Linee Guida per l’omogenea applicazione da parte delle Stazioni Appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico” e
- 2) “Istituzione dell’Osservatorio permanente per assicurare il monitoraggio dell’attività dei collegi consultivi tecnici”.

Per maggiori dettagli, visitare la news pubblicata sul sito ANCE cliccando [qui](#).

### **ANAC: nessun punteggio va attribuito per l'offerta di opere aggiuntive**

L'ANAC, ripetendo quanto affermato con la delibera n. 1075 del 2 dicembre 2020, approvata al termine dell'istruttoria su un appalto per i lavori di adeguamento sismico di un edificio scolastico, ha ribadito che **al fine di evitare distorsioni nella valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, le stazioni appaltanti **non possono attribuire alcun punteggio per l'offerta di opere aggiuntive**, rispetto al progetto esecutivo a base d'asta; ciò indipendentemente dal fatto che queste siano funzionali a colmare lacune o errori progettuali dell'amministrazione.

Per maggiori dettagli, visitare la news pubblicata sul sito ANCE cliccando [qui](#).

### **ANAC: L'ex amministratore unico di una società pubblica non può effettuare il collaudo dell'opera della stessa società.**

L'ANAC, con parere in funzione consultiva 21/2022, si è espressa negativamente circa la possibilità della nomina come componente della commissione di collaudo di un dipendente della stazione appaltante, che precedentemente ha rivestito il ruolo di legale rappresentante e amministratore unico della stessa stazione appaltante. In particolare, l'ANAC rileva che:

*“Chi ha ricoperto il ruolo di legale rappresentante e amministratore unico di una stazione appaltante non può essere nominato dalla stessa stazione appaltante a far parte della commissione di collaudo dell'opera pubblica”.*

Per una lettura integrale del testo, cliccare [qui](#).

### **ANAC: Le leggi regionali non possono sospendere gare pubbliche. E' competenza esclusiva dello Stato.**

L'ANAC, funz. cons. 32/2022, interrogata circa la possibilità, per una ragione a statuto speciale, di sospendere una gara pubblica in corso a seguito dell'entrata in vigore della legge di stabilità regionale, ha ricordato che **le leggi regionali non possono sospendere gare pubbliche**. Ciò risulterebbe, oltre che in una violazione della tutela della concorrenza, in **un'invasione di competenza esclusiva dello Stato**.

*“Le Regioni, anche quelle ad Autonomia speciale, non possono disporre per legge la sospensione delle procedure di affidamento dei contratti pubblici. Altrimenti ne risulterebbe un'invasione di competenza esclusiva dello Stato, con violazione della tutela della concorrenza.”*

Per una lettura integrale del testo, cliccare [qui](#).

## **MIMS: linee guida operative per la valutazione delle opere pubbliche nel settore stradale.**

Il MIMS ha pubblicato le Linee Guida Operative per la valutazione delle opere pubbliche nell'ambito del settore stradale, disponibili online per la consultazione pubblica fino al 30 luglio 2022. In particolare, le linee guida forniscono indicazioni circa la valutazione trasportistica ed economica, illustrando dettagliatamente i criteri da seguire per la sostenibilità ambientale degli investimenti in opere pubbliche.

È inoltre prevista l'istituzione di tavoli tecnici per il settore stradale e per quello ferroviario, con la finalità di predisporre per ciascun settore precisazioni metodologiche relative alle linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche nei settori di competenza del MIMS, stabilendo altresì indicatori relativi ai criteri di selezione delle opere ai fini della pianificazione e della programmazione degli investimenti nel settore dei trasporti e della logistica.

È possibile consultare la versione integrale delle Linee Guida [qui](#).

## **Focus Giurisprudenza**

### **Consiglio di Stato, sez. III, 21.6.2022, n. 5093.**

Il Consiglio di Stato si è pronunciato sulle **conseguenze derivanti da una sopravvenuta interdittiva antimafia rispetto ad un contratto pubblico d'appalto**, nell'ambito di una vicenda relativa al recesso contrattuale dall'affidamento di un appalto disposto dalla Stazione appaltante, contestualmente alla relativa escussione della cauzione definitiva prestata dall'aggiudicatario, a seguito di una sopravvenuta informazione interdittiva antimafia adottata dalla Prefettura nei confronti di del ricorrente.

In appello, il ricorrente ha lamentato l'illegittimità della misura dell'escussione della cauzione definitiva. Sul punto, il Collegio ha osservato che le stazioni appaltanti, nel caso di sopravvenienze di un'interdittiva antimafia, sono tenute a recedere dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite (artt. 92 e 94 del Codice Antimafia). L'appaltatore però è tenuto a rispendere di tale evenienza, in quanto, ancorché l'informativa costituisce una sopravvenienza, **i fatti che ne costituiscono il fondamento giustificativo** e di cui la citata misura costituisce semplice sviluppo **sono sicuramente conosciuti, o conoscibili, dall'impresa colpita**. Infatti, argomenta il Collegio, è proprio l'appaltatore colpito dall'interdittiva ad aver cagionato l'impossibilità di adempiere, **facendo quindi ricadere l'evento nell'ambito di operatività della garanzia offerta dalla cauzione definitiva**, essendo questa posta a presidio

dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

Per una lettura integrale della sentenza, cliccare [qui](#).

### **TAR Lazio, Sez. I quater, 11 luglio 2022, n. 9451**

Con la sentenza 11 luglio 2022, n. 9451, il TAR Lazio ha posto dei **paletti sulle annotazioni delle imprese nel Casellario informatico dell'ANAC**.

*In particolare, il TAR ha stabilito che la “decadenza dell'aggiudicazione (o più propriamente la revoca della stessa) dovuta alla mancata conformità delle varianti migliorative presentate in sede di offerta rispetto alle caratteristiche essenziali del progetto posto a base di gara non può essere in maniera automatica oggetto di annotazione da parte dell'ANAC nel Casellario informatico gestito dalla stessa. Questa ipotesi, secondo il tribunale, “non rientra in alcun modo tra quelle per le quali è prevista l'annotazione, che in ogni caso presuppone una valutazione discrezionale da parte dell'Autorità in merito sia alla rilevanza della notizia o del fatto rispetto alla finalità del Casellario sia in ordine alla sua effettiva utilità”.*

La decisione presenta significativi motivi di interesse non solo per la fattispecie presa in considerazione ma anche in quanto **ribadisce con chiarezza le condizioni per il legittimo utilizzo del potere di annotazione da parte dell'ANAC**, che pur non avendo carattere direttamente sanzionatorio può influire in maniera rilevante sull'operatività delle imprese nei cui confronti viene esercitato.

Per una lettura integrale della sentenza, cliccare [qui](#).